

I sampietrini che fanno Storia

MEMORIE D'INCIAMPO Presentata oggi la quinta edizione. La posa lunedì e martedì

Claudia Faggioni

Quindici Stolpersteine - o pietre d'inciampo - pronte ad essere installate sulla pavimentazione della Capitale. Lunedì e martedì l'artista tedesco Gunter Demnig torna in città per la quinta edizione - presentata questa mattina - di *Memorie d'Inciampo*, progetto che prevede il posizionamento di speciali pietre in memoria di deportati razziali e politici. Si tratta di sampietrini distinti solo dalla superficie, di ottone lucente. Su ognuno sono incisi nome e cognome, età, data e luogo di deportazione e, se nota, la data di morte dei deportati. I primi *Stolpersteine* sono stati installati a Colonia nel 1995: da allora questa straordinaria mappa della memoria europea si è estesa a oltre quarantamila pietre (in Italia, 121). Quest'anno per la prima volta saranno posizionate due pietre davanti a Regina Coeli, in ricordo dei due detenuti politici Jean Bourdet e Paskvala Blazevic.



Demnig e le Stolpersteine

